

**COMUNE DI CORNO DI ROSAZZO**  
PROVINCIA DI UDINE

**REGOLAMENTO DELLA CONSULTA DEGLI ANZIANI**

## ART. 1 FINALITA'

E' istituita la consulta degli anziani in base all'art. 4, comma 2 lett.n) e all'art. 40 dello statuto del Comune di Corno di Rosazzo.

La Consulta è l'organismo rappresentativo della popolazione in età dai sessantacinque (65) anni in su ed opera al fine di promuovere la più ampia e diretta partecipazione dei cittadini alle scelte riguardanti la vita e lo sviluppo della categoria rappresentata.

## ART. 2 COMPOSIZIONE

La Consulta è composta da 5 anziani scelti dall'Amministrazione comunale su proposta degli stessi, come di seguito esposto:

- n° 2 tra i residenti nel capoluogo
- n° 1 tra i residenti nella frazione di Visinale dello Judrio
- n° 1 tra i residenti nella frazione di Sant'Andrat Judrio
- n° 1 tra i residenti nella frazione di Noax

La Consulta è insediata dal Sindaco o da un suo delegato.

## ART. 3 IL PRESIDENTE E IL VICE-PRESIDENTE

Il Presidente è eletto nella seduta di insediamento della Consulta, con voto segreto e a maggioranza assoluta dei componenti.

Con la stessa procedura è eletto un vice Presidente, che coadiuva il Presidente e ne fa le veci in caso di sua assenza o impedimento .

Il Presidente:

- rappresenta la Consulta;
- firma i verbali e le comunicazioni;
- convoca e presiede la Consulta e le assemblee;
- dà corso alle indicazioni e ai voti della Consulta e riferisce all'assessore alle politiche sociali, cura le esigenze rappresentate;
- può essere invitato a presenziare alle sedute del Consiglio Comunale, della Giunta o di altri consessi elettivi, per riferire su problemi di competenza della Consulta.

## ART. 4 DURATA

La Consulta dura in carica per tutto il periodo della legislatura comunale.

La Consulta è rinnovabile parzialmente in caso di dimissioni di uno o più componenti secondo le procedure previste dal precedente art. 2.

Con le stesse modalità e su proposta della Consulta, il Sindaco può sostituire un membro della Consulta per particolari casi quali l'assenza prolungata, il trasferimento ad altro Comune o altro impedimento, pure in assenza di dimissioni.

## ART. 5 CONVOCAZIONE

La Consulta è convocata almeno una volta ogni due mesi dal Presidente di propria iniziativa o su richiesta di almeno 3 membri.

Il Sindaco può convocare la Consulta per l'esame di problemi particolari.

La convocazione è fatta, con almeno sette giorni di anticipo, salvo casi di urgenza, nei modi che la Consulta riterrà più opportuni.

La stesura dell'ordine del giorno è fatta dal Presidente e ogni membro può farvi inserire proprie proposte.

## ART. 6 SEDUTE

Le sedute della Consulta sono pubbliche e sono valide con presenza di almeno 3 dei componenti.

Le sedute sono presiedute dal Presidente o, in assenza, dal Vice-Presidente o, in assenza anche di questi, dal più anziano in età fra i componenti presenti.

Le decisioni sono prese con il voto favorevole della maggioranza dei presenti.

Delle sedute viene redatto processo verbale a cura del segretario, scelto tra i componenti e nominato dal Presidente all'inizio della prima seduta. Il verbale, entro otto giorni è trasmesso al Sindaco.

Tutti i verbali sono raccolti e conservati presso l'ufficio sociale del Comune.

Per quanto non specificato dal presente regolamento in ordine alle sedute della Consulta, valgono per quanto applicabili le norme del Consiglio Comunale.

## ART. 7 MATERIE DI CONSULTAZIONE E PARERI

La Consulta esprime valutazioni e pareri sui seguenti argomenti:

- bilancio di previsione e piani pluriennali degli investimenti relativi alla categoria rappresentata;
- criteri generali di realizzazione e gestione dei servizi che interessano gli anziani;
- programmi e iniziative di interesse della categoria relative a : attività culturali e ricreative;
- programmi ed iniziative inerenti la promozione della salute;
- soggiorni anziani.

La consultazione su tali argomenti si svolge su proposte orientative, informazioni e documenti forniti dal Comune. La Consulta fornisce le proprie valutazioni scritte entro venti giorni dalle deliberazioni assunte, salvo diverso accordo. Decorso il termine, si prescinde dal parere.

I pareri espressi vengono citati nei relativi atti degli organi deliberativi del Comune .

## ART. 8 PARERI FACOLTATIVI

Il Sindaco, il Consiglio Comunale, la Giunta e le Commissioni Consiliari, nell'ambito del rispettive competenze, possono chiedere alla consulta di raccogliere e fornire indicazioni su problemi e argomenti di specifica competenza.

## ART 9 FACOLTA' DELLA CONSULTA

La Consulta può compiere autonomamente le seguenti azioni, previa comunicazione all'assessore alle politiche sociali:

- convocare assemblee per la pubblica discussione di problemi riguardanti gli anziani;
- proporre al Comune di presentare petizioni e proposte a qualsiasi ente ed organizzazione e invitare loro rappresentanti alle proprie sedute.

## ART. 10 ASSEMBLEE

La Consulta, una volta l'anno, in occasione della festa degli anziani, riferisce ai partecipanti sulle attività svolte e sulle proposte che intendono promuovere per l'anno successivo.

## ART. 11 MEZZI PER IL FUNZIONAMENTO

Alle spese per il funzionamento della Consulta provvede il Comune, secondo le disponibilità di bilancio.

La Consulta, di intesa con il Sindaco o l'assessore competente, si avvale degli uffici comunali più direttamente collegati alla propria attività.

I locali per lo svolgimento della attività della Consulta sono messi a disposizione dal Comune, di volta in volta, su richiesta del Presidente o suo delegato almeno otto giorni prima.

=====